

DICONO DI NOI

AVVENIRE	24/07/2018	13	Il pass, la "app" e le polemiche Dolomiti chiuse, primo giorno <i>Diego Andreatta</i>	2
CITTADELLASPEZIA.COM	23/07/2018	1	- - La Biblioteca di Levanto presenta lo scrittore Luigi Maieron - - <i>Redazione</i>	4
CITTADELLASPEZIA.COM	23/07/2018	1	- - Nasce `enjoytour.it`, il nuovo magazine gratuito sul turismo - - <i>Redazione</i>	6
CITTADELLASPEZIA.COM	23/07/2018	1	- - Coldiretti: "Solo il prodotto locale fa bene alla salute e all'economia" - - <i>Redazione</i>	8
CORRIERE DELLE ALPI	24/07/2018	31	Guerra e natura: Giacomel racconta le cinque terre = Ventinove mesi asserragliati sulle vette Anche la natura soffre per la Grande Guerra <i>Valentina Voi</i>	10
NAZIONE LA SPEZIA	24/07/2018	41	Bonanini in carcere Negati i domiciliari = Franco Bonanini resta in cella Rigettato il ricorso per i domiciliari <i>Corrado Ricci</i>	12
NAZIONE LA SPEZIA	24/07/2018	42	Noleggiatori, unico desk al terminal crociere <i>Redazione</i>	14
NAZIONE LA SPEZIA	24/07/2018	46	Percorso unico sugli itinerari verticali La scelta per delocalizzare il turismo <i>Redazione</i>	15
REPUBBLICA GENOVA	24/07/2018	9	Le linee rosse sulle mappe La geopolitica fa spettacolo <i>D.al</i>	16
SECOLO XIX LA SPEZIA	24/07/2018	14	Istanza respinta, Bonanini rimane dietro le sbarre <i>Redazione</i>	17
SECOLO XIX LA SPEZIA	24/07/2018	19	Monterosso Finanziere salva la vita a 81enne infartuato <i>Redazione</i>	18
SECOLO XIX LA SPEZIA	24/07/2018	34	Solenghi e il XIX canto dell'Odisea continuano il loro viaggio lungo la costa <i>Redazione</i>	19
SECOLO XIX LA SPEZIA	24/07/2018	35	Nasce "enjoytour.it" dedicato al turismo <i>Redazione</i>	20
SECOLO XIX LEVANTE	24/07/2018	19	Movida di Sestri, i controlli congiunti frenano gli eccessi C'è più sicurezza <i>Sara Olivieri</i>	21

Il pass, la "app" e le polemiche Dolomiti chiuse, primo giorno

Turisti smarriti al Passo Sella. Gli albergatori: un danno

DIEGO ANDREATTA
TRENTO

«**M**a dove sono le casette, i punti informativi dove posso ritirare il pass?». È la domanda del tutto inedita per le Dolomiti – simile a quella che nel centro cittadino riguarda i parchimetri – che i vigili urbani in Val Gardena e in Val di Fassa si sono sentiti rivolgere ieri da alcuni automobilisti. Almeno da quelli che più informati che temevano il primo giorno di "chiusura" al passo Sella, l'incantevole valico tra Sasso-lungo e Marmolada, in vigore proprio da ieri.

Come per ogni novità, perplessità e polemiche hanno segnato il debutto. Automobilisti in contropiede, cicloturisti con una spinta in più, albergatori contrari, ambientalisti pure. Lo scorso anno era stata più "comunicabile" la chiusura totale ogni mercoledì del passo Sella, annunciata come modello di una progressiva limitazione dell'assalto dei motori; quest'anno si presenta più graduale e forse più macchinosa la formula della "regolamentazione dinamica", come dicono gli amministratori delle province di Trento e Bolzano. Com'è andata ai 2.240 metri del passo? Il monitoraggio dei veicoli darà indicazioni soltanto tra qualche settimana. Sicuro è l'obiettivo: ridurre del 20% il traffico sul Passo Sella e sensibilizzare i visitatori ad u-

na mobilità sostenibile in quel paradiso, le Dolomiti, che l'Unesco ha riconosciuto patrimonio dell'umanità.

I divieti valgono per i cinque giorni della settimana, sabato e domenica esclusi. Nessun problema per chi sale verso Passo Sella prima delle 10 oppure dopo le 16. Nessun problema nemmeno per chi deve soltanto scendere. Per il periodo dalle 10 alle 16 possono accedere invece solo 200 veicoli all'ora. È necessario quindi munirsi di un pass gratuito, che può essere facilmente ottenuto tramite una applicazione "Open Move" o sul sito www.openmove.com oppure dagli operatori turistici convenzionati o nei punti informativi, le cinque casette di legno spuntate in val di Fassa e i due moduli prefabbricati in val Gardena. «Dopo quella positiva dello scorso anno, anche questa è una sperimentazione nel progetto culturale #dolomitesvives – spiega l'assessore provinciale trentino all'Ambiente Mauro Gilmozzi – per abituarci a lasciare la macchina negli alberghi dei fondovalle o nei parcheggi e raggiungere il passo solo con i mezzi pubblici». Senza contare poi gli impianti che consentono di salire anche a chi si trova in difficoltà fisiche.

Ma il contingentamento non soddisfa gli operatori turistici: «Se avremo i danni previsti ci prepariamo ad una serrata», annunciano dal Comitato Salvaguardia dei Passi dolomiti: «È stata insuffi-

ciente l'informazione, non ci si rende conto che così si penalizzano anche gli altri passi», ha tuonato Osvaldo Finazzer, presidente del gruppo che raccoglie una sessantina di operatori. Va precisato peraltro che gli ospiti che hanno prenotato nelle strutture sul Passo, non restano bloccati: basta mostrino la conferma di prenotazione e poi all'albergo ottengono il pass.

Un giudizio contrario arriva dalle voci ambientaliste: «A mio avviso si tratta di un arretramento molto grave rispetto alla scelta dello scorso anno – spiega Luigi Casanova, leader trentino di Mountain Wilderness – questa misura risponde soprattutto alle esigenze degli operatori turistici che peraltro si dicono insoddisfatti». Aggiunge che lo scorso anno insieme a tante altre sigle ambientaliste aveva chiesto alle Province autonome di poter ripartire proprio dalle chiusure del mercoledì per sviluppare altre proposte più coraggiose: «Invece – aggiunge – si sta perdendo un'occasione per fare del Passo Sella un primo esempio di oasi sostenibile in alta quota». Attorno alle casette il dibattito è appena cominciato.

Ieri l'entrata in vigore delle nuove misure pensate per contingentare le auto in vetta. Nessuna multa ma molti malumori, anche fra gli ambientalisti: «È solo un palliativo»



Peso: 44%

Gli altri casi



VENEZIA

Da maggio i tornelli «a singhiozzo» spostano la ressa su vie alternative

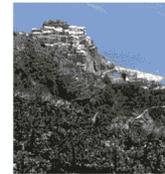
Tornelli per limitare l'afflusso dei turisti. Il sindaco di Venezia Luigi Brugnaro ha firmato l'apposita ordinanza il 24 aprile e la misura è scattata già il 1° maggio; i tornelli - posti ai piedi del ponte di Calatrava e presso la stazione di Santa Lucia - vengono però attivati soltanto se il monitoraggio svolto attraverso le telecamere segnala particolare ressa. Possono passare residenti e frequentatori abituali in possesso di apposita tessera; i turisti vengono invece dirottati su percorsi alternativi. E chi fa il "furbo"? Multa!



CAPRI

Il sindaco vuole il numero chiuso, commercianti e marittimi contro

Un'invasione. E per arginarla a Capri si parla da almeno due anni di numero chiuso. Lo ha richiesto già nel 2017 - cifre degli sbarchi alla mano - il primo cittadino Giovanni De Martino al ministero dei Beni culturali, suscitando però feroci polemiche: dei marittimi, degli operatori commerciali e anche del collega sindaco di Anacapri. Per cui anche quest'anno ci si deve "accontentare" di un'ordinanza che impone varie limitazioni alla circolazione di auto e moto dei non residenti sulle isole del Golfo di Napoli.



CINQUE TERRE

Sui sentieri si cammina in 500 grazie alla tessera "fermaflussi"

Una tessera per camminare. Dall'estate 2017 ai celebri sentieri delle Cinque Terre si accede soltanto con un biglietto, acquistabile anche on line e col quale si può scaricare l'app "fermaflussi" in grado di comunicare in tempo reale i percorsi più affollati e quelli invece temporaneamente chiusi perché già arrivati al numero limite di accessi contemporanei (quest'anno ridotto a 500). Riomaggiore ha introdotto inoltre una limitazione per i bus dei turisti: non più di due ogni ora.



Il Passo Sella, sulle Dolomiti, tra Sasslungo e Marmolada



Peso:44%



LA REDAZIONE
0187 1852605
0187 1852151
Scrivici

PUBBLICITÀ
Sfoggia brochure
0187 1952682
Contattaci



Ultimo aggiornamento: Lunedì 23 Luglio - ore 10.17



Cerca nel sito

Cerca

HOME PRIMO PIANO CRONACA ATTUALITÀ POLITICA ECONOMIA CULTURA SPEZIA CALCIO SPORT AGENDA

LA SPEZIA SARZANA E VAL DI MAGRA GOLFO DEI POETI CINQUE TERRE E VAL DI VARA LIGURIA LUNIGIANA

AMMINISTRATIVE 2018 SARZANA CALCIO SPEZZINO METEO SENTIMENTI SPEZZINI FOOD & DRINK RUBRICHE BLOG VIDEO FOTO LIBRI

CULTURA E SPETTACOLO



La Biblioteca di Levanto presenta lo scrittore Luigi Maieron

SERATA DI PAROLE E MUSICA
BIBLION
COMUNE DI LEVANTO

La Biblioteca Civica di Levanto in collaborazione con Biblion s.c. è lieta di invitarvi in occasione di

LEVANTO READINGS ESTATE 2018

INCONTRO CON L'AUTORE LUIGI MAIERON

PRESENTA ROSANGELA COLOMBO

30 LUGLIO h 21.15

PIAZZA CAVOUR

Cinque Terre - Val di Vara - Biblion s.c., la Biblioteca civica di Levanto "Matteo Vinzoni", il Comune di Levanto sono lieti di invitarvi alla nuova edizione di "Levanto Readings Estate 2018". Incontri con autore, firma copie, dialoghi in lingua, testimonianze, mostre, e fotografie di personaggi storici e contemporanei, si alterneranno nell'estate slow levantese per offrire un programma ricco di spunti, curiosità e riflessioni. Un progetto ideato da Biblion s.c a cura di Rosangela Colombo per una scelta che fa della qualità e del territorio un punto focale di una delle proposte culturali più ricche del levantino. Gli incontri, curati nei minimi dettagli, sono pensati per offrire al pubblico interessato un evento unico nel proprio genere e verranno presentati da Rossella Trevisan, Rosangela

Colombo e Marcello Schiaffino che dialogheranno con gli ospiti ed invitati. Levanto con le sue molteplici attività in ambito letterario e culturale da quest'anno può anche fregiarsi dell'importante titolo di Città che Legge. Città che Legge è un titolo assegnato dal Centro per il libro e la lettura, un Istituto autonomo del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo che dipende dalla Direzione Generale Biblioteche e Istituti culturali. Il Centro ha l'obiettivo di attuare politiche di diffusione del libro e della lettura in Italia, nonché di promuovere il libro e la cultura italiana all'estero

"Una Città che legge garantisce ai suoi abitanti l'accesso ai libri e alla lettura - attraverso biblioteche e librerie - ospita festival, rassegne o fiere che mobilitano i lettori e incuriosiscono i non lettori, partecipa a iniziative congiunte di promozione della lettura tra biblioteche, scuole, librerie e associazioni e aderisce a uno o più dei progetti nazionali del Centro per il libro e la lettura (Libriamoci, Maggio dei libri, In vitro), si impegna a promuovere la lettura con continuità anche attraverso la stipula di un Patto locale per la lettura che preveda una stabile collaborazione tra enti pubblici, istituzioni scolastiche e soggetti privati per realizzare pratiche condivise."

Lunedì 30 Luglio alle 21.15, in Piazza Cavour, incontro tra parole e musica con l'autore Luigi Maieron, "Te lo giuro sul cielo", Chiarelettere editore, 2018. Presenta Rosangela Colombo. Il primo amore di Cecilia è una fisarmonica dal mantice di cartone. Grinta, passione e

FOTOGALLERY



Gironda Sweet Concert, l'omaggio di Sarzana

VIDEOGALLERY



irresistibile comicità, lei è un fiume in piena che prende a morsi la vita. "Te lo giuro sul cielo" racconta l'esilarante e incontenibile epopea di un piccolo mondo antico che ha lasciato tracce indimenticabili. Che ha piantato radici profonde. Luigi Maieron compone la sua narrazione e i suoi ricordi come in un romanzo, ci porta indietro nel tempo, tra le montagne di Carnia, in Friuli, in un paese minuscolo il cui nome significa "circondato dai venti". Istinto e magia, carisma e imprevedibilità hanno trovato casa per molto tempo a Cercivento, con Augusta, Pio, Genesio, la comare Teresine, Nodâl, Anna, Nêl, una galleria di personaggi singolari e irresistibili che l'autore immortalava con immagini precise e toccanti, senza mai tradire il dialetto, lingua che mostra la vita tralasciando fronzoli e mediazioni. Un omaggio a una terra, la Carnia, che sembra un'invenzione letteraria. Una presenza viva in ogni pagina. Una storia che consegna un messaggio senza pretendere di dare lezioni. Semplicemente raccontando un modo di vivere e di stare al mondo che oggi sembra non essere più possibile. Un modo non sempre giusto, ma autentico, semplice e schietto. Vero. "I personaggi di questo libro rappresentano la storia di un piccolo paese, così simile ad ogni paese: microcosmi carichi di autenticità. Sono volti e nomi sconosciuti, ma le loro vicende umane scendono in profondità e vi restano. Uomini e donne che parlano con i fatti. Semplici esempi di cosa significhi guardare alla vita senza pretendere e senza lasciarsi abbattere. Vengono avanti, propongono la loro quotidianità, ed a guardarli, ad ascoltarli si impara, si stabilisce il significato di stare al mondo senza fronzoli. Le difficoltà li hanno resi essenziali e si fa tesoro dell'esempio che ci regalano. L'utilità del loro parlare in silenzio si stabilisce dentro di noi e ci fa compagnia." (Luigi Maieron)

Luigi Maieron è nato a Cercivento (Udine) nel 1954. Dal nonno e dalla madre ha ereditato la passione per la musica, iniziando a suonare fin da bambino nella sua Carnia. Ha vinto tre edizioni del Festival del canto friulano (1993, 1995, 2012) e il premio Friùl (1997). Ha avviato una collaborazione artistica con Mauro Corona e Toni Capuozzo con lo spettacolo "Tre uomini di parola". Nel 2002 ha pubblicato l'album "Si Vîf", prodotto da Massimo Bubola, ottenendo un ottimo successo di critica e collocandosi al secondo posto al premio Tenco. Il suo album più recente s'intitola "Vino, tabacco e cielo" (2011). Su "la Repubblica" Gianni Mura ha definito Maieron "un albero che ha il dono della parola". E' reduce dal successo con oltre 60000 copie vendute del romanzo Quasi Niente, scritto insieme a Mauro Corona.

Lunedì 23 luglio 2018 alle 10:17:11

© RIPRODUZIONE RISERVATA

[HOME](#) [SARZANA](#) [CRONACA](#) [ATTUALITÀ](#) [POLITICA](#) [ECONOMIA](#) [CULTURA](#) [SPORT](#) [RUBRICHE](#)



Capriolo salvato dall'annegamento

VIDEOGALLERY



Tromba marina vicino alla costa delle Cinque Terre

FOTOGALLERY



Prima amichevole al "Luperi": Spezia-Pontremolese 7-0

I SONDAGGI DI CDS

Come ogni estate, non c'è un giorno senza sagre.
Che ne pensate?

LIGURIA NEWS



GENOVA POST

CITTÀ DELLA SPEZIA

VOCE APUANA

LA REDAZIONE

☎ 0187 1852605

☎ 0187 1852515

✉ Scrivici

PUBBLICITÀ

Sfoggia brochure

☎ 0187 1952682

✉ Contattaci

**CITTÀ DELLA SPEZIA**

il quotidiano on line della Spezia e provincia

Ultimo aggiornamento: Lunedì 23 Luglio - ore 12.19



Tutte le notizie



Cerca nel sito

Cerca

HOME PRIMO PIANO CRONACA ATTUALITÀ POLITICA ECONOMIA CULTURA SPEZIA CALCIO SPORT AGENDA

LA SPEZIA SARZANA E VAL DI MAGRA GOLFO DEI POETI CINQUE TERRE E VAL DI VARA LIGURIA LUNIGIANA

AMMINISTRATIVE 2018 SARZANA CALCIO SPEZZINO METEO SENTIMENTI SPEZZINI FOOD & DRINK RUBRICHE BLOG VIDEO FOTO LIBRI

ECONOMIA

Nasce 'enjoytour.it', il nuovo magazine gratuito sul turismo

Cento pagine di approfondimenti ed eventi per vivere il territorio dalle Cinque Terre fino a Firenze passando lungo la costa ligure e tirrenica.



Cinque Terre - Val di Vara - Eventi, cultura, divertimento, ricette e soprattutto... turismo. Tutto condensato nelle cento pagine di 'enjoytour.it', il nuovo magazine annuale distribuito in 20.000 copie a partire da ieri, dalle Cinque Terre fino a Viareggio - lungo la costa - oltre a Lucca, Pisa e Firenze, e disponibile anche on line all'indirizzo <http://www.enjoytour.it/it/magazine/ita> (sempre gratis). Sta crescendo così, in Italia, il

turismo, più della media europea. E questo si rileva dai dati dei pernottamenti registrati nelle strutture ricettive ufficiali, secondo i diversi Osservatori regionali e dal Ministero del Turismo. E allora perché non dedicare a questo ambito una rivista ricca di contenuti che, crediamo, possa rappresentare qualcosa di innovativo nel poliedrico e sovrappopolato mondo dei periodici sul tema? Ecco quindi il magazine 'enjoytour.it', una pubblicazione moderna, gratuita, di ampio respiro e di facile lettura, che intende essere una guida per tutti, turisti e non. Il direttore responsabile è il giornalista Marco Magi: "La redditività del turismo è il terreno che fornisce i numeri più incoraggianti per l'economia del nostro Paese ed infatti l'aumento dei flussi si riflette anche nei principali hub di mobilità, fra treni ed aeroporti - spiega -. Intanto i pareri/recensioni dei 'global travelers' riconoscono all'Italia il primato delle mete predilette, mentre i dati del motore Google evidenziano l'aumento esponenziale delle ricerche che riguardano le località italiane. Le potenzialità sono però ancora molto elevate e fondamentale sarà migliorare i fattori di competitività, attraverso lo sviluppo di servizi e specifiche competenze. Un piano strategico, un disegno unitario, una rete, un network insomma, appaiono la facile soluzione per la diversificazione dell'offerta, attraverso le nuove tecnologie e le policrome tecniche di marketing".

Una giovane redazione, già molto esperta del settore, ha curato la stesura di questa rivista a cui è legato un omonimo sito www.enjoytour.it. Proprio a quell'indirizzo web è possibile consultare e sfogliare agevolmente l'intera pubblicazione, anche in lingua inglese: sulla copertina del magazine cartaceo, tra l'altro, attraverso un codice Qr scansionabile con facilità attraverso una comune App dello smartphone, si raggiunge l'indirizzo dedicato. Piccoli e grandi appuntamenti della riviera ligure, nel litorale versiliese e nell'entroterra toscano, fra concerti, spettacoli, teatro, reading ed espressioni artistiche di ogni genere. Approfondimenti culturali che riguardano manifestazioni storiche e kermesse che hanno spiccato recentemente il volo, dal Carnevale di Viareggio alla Sagra del lardo di Colonnata,

FOTOGALLERY**Gironda Sweet Concert, l'omaggio di Sarzana****VIDEOGALLERY**

dal Festival internazionale del Jazz della Spezia a Lucca Comics, passando per Il Suono del Tempo, i Suoni dal Golfo ed il Natale subacqueo. Nel magazine, poi, anche sei interessanti ricette per mettere alla prova il lettore (in inglese anche nella versione cartacea). E inoltre, il sindaco della Spezia Pierluigi Peracchini che, su nostro invito, è intervenuto personalmente descrivendo il 'suo' fantastico Golfo dei Poeti.

Il direttore responsabile è l'esperto professionista del settore Marco Magi, mentre la grafica è affidata a Carola Tommasi e Maria Luchini. Con la direzione marketing di Sandro Sabatino (ideatore del progetto), lo staff per la pubblicità e promozione è composto da Francesco Paladino, Enrico Galli, Massimiliano Logli, Lucas Mozzachiodi, Tommaso Tallerini, Jacko Jenssen, Andrea Casagli e Luca Calcagnini.

Le 20.000 copie del magazine sono disponibili gratuitamente negli infopoint di Enjoy Tour Network ubicati su tutto il territorio di distribuzione, in Liguria ed in Toscana. In occasione della presentazione del Widget digitale per le prenotazioni, verrà consegnato il magazine anche alle migliori strutture ricettive delle zone interessate. Questa nuova pubblicazione sarà presente anche nel tabellone multitasca (tra le 46 fruibili a pagamento, quella in basso a destra) situato alla stazione Fs La Spezia Centrale, allestito nel punto di maggior passaggio pedonale della struttura ferroviaria.

Lunedì 23 luglio 2018 alle 12:13:22

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sabatino e Magi

[HOME](#) [SARZANA](#) [CRONACA](#) [ATTUALITÀ](#) [POLITICA](#) [ECONOMIA](#) [CULTURA](#) [SPORT](#) [RUBRICHE](#)



Capriolo salvato dall'annegamento

VIDEOGALLERY



Tromba marina vicino alla costa delle Cinque Terre

FOTOGALLERY



Prima amichevole al "Luperi": Spezia-Pontremolese 7-0

I SONDAGGI DI CDS

Come ogni estate, non c'è un giorno senza sagre.
Che ne pensate?

LIGURIA NEWS



GENOVA POST

CITTÀ DELLA SPEZIA

VOCE APUANA

LA REDAZIONE

0187 1852605

0187 1852515

Scrivici

PUBBLICITÀ

Sfoggia brochure

0187 1952682

Contattaci

**CITTÀ DELLA SPEZIA**

il quotidiano on line della Spezia e provincia

Ultimo aggiornamento: Lunedì 23 Luglio - ore 14.34



Tutte le notizie



Cerca nel sito

Cerca

HOME PRIMO PIANO CRONACA ATTUALITÀ POLITICA ECONOMIA CULTURA SPEZIA CALCIO SPORT AGENDA

LA SPEZIA SARZANA E VAL DI MAGRA GOLFO DEI POETI CINQUE TERRE E VAL DI VARA LIGURIA LUNIGIANA

AMMINISTRATIVE 2018 SARZANA CALCIO SPEZZINO METEO SENTIMENTI SPEZZINI FOOD & DRINK RUBRICHE BLOG VIDEO FOTO LIBRI

ECONOMIA

FACEBOOK

TWITTER

GOOGLE+

LINKEDIN

PINTEREST

Coldiretti: "Solo il prodotto locale fa bene alla salute e all'economia"



La Spezia - Olio, frutta e verdura, grano e molto altro: quasi un prodotto agroalimentare su cinque che arriva in Italia dall'estero non rispetta le normative in materia di tutela della salute e dell'ambiente o i diritti dei lavoratori. È sempre meglio per noi, l'ambiente e l'economia locale scegliere prodotti presenti sul nostro territorio, freschi di stagione, genuini e tracciabili.

Lo rende noto Coldiretti Liguria riportando positivamente le dichiarazioni del Governo, riguardo ai trattati con Marocco e Tunisia per le importazioni di arance e olio che sono da rivedere, come "si è cominciato a fare con il Ceta".

La tutela dei prodotti locali è il miglior modo per far sì che il nostro settore primario venga valorizzato e rispecchi appieno la sua fama, essendo i prodotti Made in Italy i più invidiati e "copiati" nel mondo. La Liguria che vanta 294 specialità tipiche è produttrice principalmente di olio extravergine d'oliva, di vino DOC e di produzioni orticole che vanno dal pomodoro cuore di bue alla patata quarantina, dal carciofo spinoso d'Albenga al basilico genovese DOP, e, spostandoci sul mare, non si può dimenticare il prodotto ittico che conta una notevole varietà di pesci.

Prendendo in esame il caso dell'importazione d'olio, che dalla Tunisia è aumentata del 260%, è di fondamentale importanza che l'Unione Europea respinga al mittente la richiesta del Governo di Tunisi di rinnovare la concessione temporanea di contingenti d'esportazione di olio d'oliva a dazio zero verso l'Ue per 35mila tonnellate all'anno scaduta il 31 dicembre 2017.

"I prodotti importati spesso sono produzioni di bassa qualità - affermano il Presidente di Coldiretti Liguria Gianluca Boeri e il delegato Confederale Bruno Rivarossa - che non rispettano la maggior parte dei nostri criteri non essendo soggette ai nostri stessi controlli. La quantità d'olio che viene importata è purtroppo ancora enorme, non considerando che in l'Italia è il secondo produttore al mondo con oltre 1 milione di ettari di terreno coltivato ad ulivo. Ed è proprio l'olio extravergine d'oliva uno dei prodotti cardine della nostra regione, che conta circa 15.000 ettari e dove su circa 2578, grazie a 950 olivicoltori, si produce un olio che rientra a pieno titolo sotto il marchio della DOP, come Olio Extravergine d'Oliva DOP Riviera Ligure, che conta la produzione di circa 500.000 litri all'anno. E allora perché importarlo quando si ha a disposizione un'eccellenza locale di

FOTOGALLERY**Fiamme a bordo di nave Vulcan in costruzione al Muggiano (2a parte)****FOTOGALLERY**

questo genere?

Per l'economia delle aziende produttrici - continuano Boeri e Rivarossa - ma soprattutto per essere realmente sicuri di quello che mangiamo, è sempre meglio cercare di consumare prodotti del nostro territorio, riducendo la filiera al massimo acquistando direttamente dal produttore presso la sua azienda o i suoi punti vendita, e presso i mercati di Campagna Amica Liguria. Infine per quanto riguarda i prodotti che entrano nei confini nazionali ed europei è necessario che rispettino gli stessi criteri, in modo da garantire al consumatore che dietro tutti gli alimenti, italiani e stranieri, in vendita sugli scaffali ci sia un analogo percorso di qualità che riguarda l'ambiente, la salute e il lavoro, con una giusta distribuzione del valore per chi produce e per chi consuma”.

Lunedì 23 luglio 2018 alle 13:36:35

© RIPRODUZIONE RISERVATA

[HOME](#) [SARZANA](#) [CRONACA](#) [ATTUALITÀ](#) [POLITICA](#) [ECONOMIA](#) [CULTURA](#) [SPORT](#) [RUBRICHE](#)



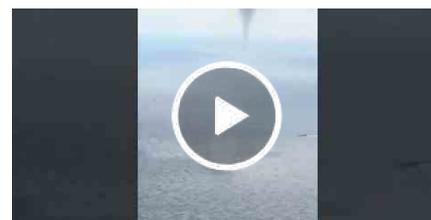
La Cena in Bianco in Piazza Benedetto Brin

FOTOGALLERY



Gironda Sweet Concert, l'omaggio di Sarzana

VIDEOGALLERY



Tromba d'aria alle Cinque Terre "sfiora" le imbarcazioni

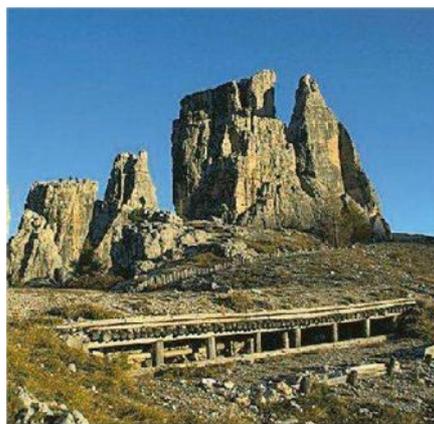
I SONDAGGI DI CDS

Come ogni estate, non c'è un giorno senza sagre.

Guerra e natura: Giacomel racconta le Cinque Torri

Torna l'appuntamento del martedì con le immagini inviate dai nostri lettori: questa settimana lo storico Paolo Giacomel ci porta sulle Cinque Torri: «I soldati asserragliati 29 mesi sulle vette, anche la natura ne soffrì».

VOI/APAG.31



Appuntamento ogni martedì con le immagini inviate dai lettori: questa settimana lo storico Paolo Giacomel ci porta sulle Cinque Torri

Ventidue mesi asserragliati sulle vette «Anche la natura soffrì per la Grande Guerra»

Per un architetto come Le Corbusier sono «la più bella costruzione del mondo». Lo sguardo di un soldato mandato alla morte ci vede invece «spigoli e punte che stanno per cascare». Eppure le Cinque Torri sono ancora lì, a disposizione di alpinisti ed escursionisti come un tempo lo furono di soldati e ufficiali.

IL FRONTE ITALIANO NEL 1915

Neppure la bellezza delle Dolomiti fermò le ferocia della prima Guerra Mondiale che proprio su queste vette vide combattere l'esercito italiano e quello austro-ungarico. «Questo era uno dei fronti più tranquilli» spiega lo storico Paolo Giacomel, «eppure qui non c'era un metro di calma

perché i cannoni colpivano senza sosta: miracolosamente Cortina venne risparmiata. Doveva essere una guerra «di investimento», è diventata una battaglia a suon di mitragliatrici e artiglieria».

TRACCE DI GUERRA

Il professor Giacomel conosce questi luoghi palmo a palmo ed ha accettato di farci da guida in quello che è un museo a cielo aperto. Lo sanno bene anche i lettori che hanno scattato le foto che vedete a lato: le tracce del conflitto ricorrono spesso e così diventa più facile immedesimarsi in quel soldato costretto a passare infiniti mesi ad osservare le Cinque Torri da una delle gallerie scavate per la guerra. «Furono costruiti trafori, trincee, fabbricati

in pietra» spiega Giacomel, «quello che vediamo nella foto è un *blockhouse*, una fortificazione che serviva per usare fucile e mitragliatrice o per osservare i movimenti della truppa austro-ungarica con il cannocchiale. Si tratta di una ricostruzione realizzata grazie a delle foto d'epoca».

ASPETTATIVE E REALTÀ

«Quando, ai primi di giugno del 1915, le truppe italiane arrivarono qui si aspettavano di partecipare ad una guerra di investimento. Ma sulle vette delle Tofane e del Piccolo La-



Peso: 1-6%, 31-65%

gazuoi c'erano gli austriaci: i poveri alpini arrivati inizialmente dal Piemonte e poi da Belluno e dal Cadore dovevano partire dal basso, assaltarli allo scoperto. Hanno dovuto cambiare metodo e molti hanno lasciato i loro scarponi sulle Dolomiti. Ad ucciderli non furono solo le granate ma anche le malattie e le valanghe, che secondo alcuni storici uccisero più delle armi. Molti non sono più stati trovati e sono stati accolti da Madre Natura».

«La montagna non permetteva facili conquiste a nessuno» continua Giacomel, «era impossibile avanzare: i soldati restarono qui per 29 mesi, se ne andarono solo dopo il disastro di Caporetto. Tutto questo si percepisce ancora quando accompagna qui turisti e scolaresche: la guerra porta dolore anche alla natura, non si può non sentirsi avvolti dall'immenso dolore che queste pietre hanno condiviso con gli es-

seri umani».-
Valentina Voi

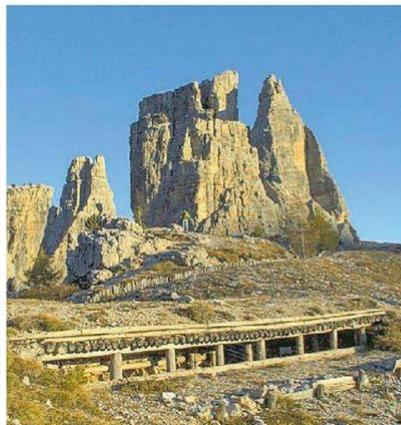
VENTINOVE MESI SULLE VETTE



L'INIZIATIVA

Tre serate per ammirare l'enrosadira in alta quota

Giacomel parteciperà il 3, 10 e 17 agosto agli eventi organizzati dai rifugi Averau e Scoiattoli per ammirare l'enrosadira. Le foto in pagina sono di Arnaldo Vallazza, Simone Durante e Giuseppina Orsi.



Peso:1-6%,31-65%

RICORSO RESPINTO

Bonanini in carcere Negati i domiciliari



**Franco
Bonanini**

■ A pagina 5

GIUSTIZIA CONDIZIONI DI SALUTE COMPATIBILI COL CARCERE

Franco Bonanini resta in cella Rigettato il ricorso per i domiciliari

— LA SPEZIA —

FRANCO Bonanini resta in carcere: il magistrato di sorveglianza ieri ha rigettato il ricorso con quale i suoi difensori avevano chiesto che fosse posto agli arresti domiciliari per motivi di salute e che a casa possa scontare la pena definitiva a 4 anni e mezzo di reclusione conseguenza del verdetto della Corte di Cassazione, risalente al 12 luglio scorso, ad epilogo dell'inchiesta Mani Unte sulla mala gestio, fino al settembre del 2010, del Comune di Riomaggiore, dove a tirare le fila era il 'faraone', presidente del **Parco delle Cinque Terre**. La documentazione prodotta a sostegno della tesi dell'incompatibilità di Bonanini col del regime carcerario — a fronte delle problematiche connesse al pregresso trapianto di fegato e delle patologie psichiatriche rappresentate — non ha convinto il dottor Paolo Tasca, chiamato alla valutazione in via d'urgenza, primo step della procedura aperto al vaglio collegiale. «Prendiamo atto della decisione di rigetto del magistrato. Ora attendiamo

mo l'udienza innanzi al Tribunale di sorveglianza di Genova davanti al quale saranno discusse le gravi condizioni cliniche di Franco Bonanini che hanno supportato la richiesta di sospensione della pena con l'applicazione, in via provvisoria, della detenzione domiciliare». Nel frattempo, dunque, Bonanini rimarrà detenuto in carcere «Abbiamo la serenità di aver proposto ogni argomentazione clinica, scientifica e giuridica a supporto della richiesta proposta in favore di Bonanini» dicono gli avvocati difensori Carlo Di Bugno, Davide Garbini e Andrea Vernazza. I legali intanto studiano le carte nella prospettiva delle udienze, in appello, per il ricalcolo della pena in ordine ad alcuni reati di falso ideologico, a seguito dei 'rinvii' risposto dalla Suprema Corte. Nulla ormai dai fare per lo smantellato, sul merito, dell'impianto accusatorio: questo ha retto in tutti i gradi di giudizio, a cominciare dall'imputazione 'madre' di associazione per delinquere finalizzata alle truffe, al falso e alla violenza privata

nei confronti degli oppositori dai quali, dopo le vessazioni subite, erano partiti gli esposti che avevano messo in moto la magistratura. Il pm Luca Monteverde aveva delegato gli accertamenti a distanza alla squadra mobile (i cui segugi ascoltavano gli indagati attraverso microspie e intercettazioni telefoniche) e, sul campo, a due investigatori, della Polizia Provinciale e della Polizia di Stato, diventati oggetto delle azioni occulte di Bonanini finalizzate alla denigrazione che si sono risolte in autogol per lo stesso, condannato, per questo, anche per calunnia.

Corrado Ricci

VERSO IL SECONDO STEP
Il giudice di sorveglianza trasmette gli atti al tribunale per il vaglio collegiale



Peso:1-9%,41-32%



IN CARCERE Bonanini
all'epoca dell'arresto nel 2010



Peso:1-9%,41-32%

Accordo tra le due reti di imprese Resett e CabTour

Noleggiatori, unico desk al terminal crociere

L'ACCORDO è stato firmato. Nei giorni scorsi, le due reti di imprese che raggruppano i noleggi con conducente nella provincia della Spezia, hanno siglato una collaborazione grazie alla mediazione dell'amministrazione del Comune della Spezia. «Da anni la Rete Resett, rete di noleggi con conducente, si era consolidata come interlocutore unico del Terminal crociere e proponeva i propri servizi verso le Cinque Terre, Lerici, Pisa e Firenze ai croceristi attraverso un desk». Con l'aumento delle autorizzazioni per l'esercizio dei noleggi con conducente rilasciati dai Comuni, però, sono iniziati ad

emergere problemi: i noleggi che non rientravano nella prima rete, infatti, lamentavano di «non riuscire a vendere i propri servizi ai croceristi». Arrivati a quel punto, grazie al 'pressing' dell'assessore al demanio e portualità del Comune Anna Maria Sorrentino, la presidente della Rete Resett, Claudia Alpinoli e del presidente della rete CabTour, Giovanni Magrini, hanno siglato un contratto di collaborazione davanti al presidente dell'autorità di Sistema Portuale, Carla Roncallo, Giacomo Erario per Costa Crociere e Nicola Carozza di Confartigianato.

«**LA RETE** Resett, titolare di un contratto di affitto di un pun-

to di promozione al Terminal Crociere, si è impegnata formalmente all'inserimento nei turni di partenza delle auto in servizio di quattro mezzi della flotta della rete CabTour in tutti gli accosti della Compagnia Royal Caribbean e si è impegnata a sottoscrivere entro il 3 dicembre di quest'anno una nuova forma di collaborazione che garantisca alle autorizzazioni delle due reti l'accesso al mercato crocieristico locale garantendo la possibilità di proporsi ai futuri gestori del Terminal crociere come un soggetto unico». L'accordo raggiunto è stato motivo di grande soddisfazione, gioia espressa dall'assessore al demanio e portualità del Comune della Spezia, Anna Maria Sorrentino, che si è impegnata a patrocinare l'unità dei retisti nei confronti delle compagnie di navigazione che opereranno alla Spezia attraverso un punto vendita e promozione diretta ai turisti.



Carla Roncallo, l'assessore Anna Maria Sorrentino, i rappresentanti di Resett e CabTour, Giacomo Erario e Nicola Carozza



Peso:28%

112-666-080

Percorso unico sugli itinerari verticali La scelta per delocalizzare il turismo

Cinque Terre e Val di Vara verranno collegate tra loro sul sentiero 501

- VAL DI VARA -

UNIRE i sentieri verticali delle Cinque Terre e quelli della Val di Vara in un percorso all'insegna del turismo esperienziale in grado di attrarre parte dei turisti che ogni giorno affolla i percorsi più noti e più conosciuti della costiera. È questo ciò che prevede il progetto da 550mila euro che, attraverso il Gal e con la collaborazione del Cai, è stato elaborato dai comuni delle due macro aree. I lavori per mettere a sistema le reti sentieristiche delle due zone dovrebbero partire entro la fine di quest'anno, e permettere così al territorio di aver a disposizione, per l'avvio della prossima stagione turistica, un 'nuovo' sistema di sentieri. Fulcro del progetto, il cui ente capofila è il Parco nazionale delle Cinque Terre, è il sentiero 501 dell'Alta via delle Cinque terre, dove si congiungeranno i sentieri della valla-

ta del Vara e quelli della costa, a partire da Deiva Marina fino a Riomaggiore.

I FONDI che sono stati stanziati serviranno per effettuare un'accurata manutenzione dei sentieri e per creare e apporre una segnaletica ad hoc, precisa, lungo i percorsi. L'obiettivo non è soltanto delocalizzare il turismo che ogni giorno cinge d'assedio i sentieri costieri e quelli dei santuari - decisamente più conosciuti e 'bazzicati' rispetto a quelli verticali -, ma anche di fornire al turista un'alternativa: un turismo esperienziale, assolutamente non frenetico, grazie alla presenza lungo i percorsi di aziende agricole e vitivinicole delle Cinque terre e della Val di Vara. Una sinergia che non potrà che fare bene anche alla Val di Vara, dove il turismo outdoor e il trekking sono di casa.

IL PROGETTO nei prossimi anni potrebbe essere sostenuto anche attraverso nuovi investimenti mirati a favorire, lungo il nuovo sistema sentieristico, una mobilità sostenibile, magari con l'introduzione di un car sharing elettrico - ovvero di un servizio di mobilità urbana che permette agli utenti di usare un veicolo su prenotazione, noleggiandolo per un certo periodo di tempo - in grado di congiungere i sentieri verticali con le altre aree della vallata e della costa.

I TEMPI

Per la prossima estate i lavori sulle reti dovrebbero essere conclusi



L'obiettivo è di equilibrare l'afflusso turistico offrendo un'alternativa ai sentieri più conosciuti (foto dal web)



Peso:40%

Le linee rosse sulle mappe La geopolitica fa spettacolo

Le «linee rosse» della geopolitica che cambiano «anche mentre stiamo parlando, proprio adesso» e la necessità di saperne di più: anche con un libro che diventa uno spettacolo, spiega Federico Rampini, scrittore, inviato ed editorialista di Repubblica parlando del suo «Le Linee Rosse. Come capire il mondo impazzito in cui viviamo, riscoprendo la storia e la geografia», che dalle pagine del libro edito da Mondadori esce sui palcoscenici: lo farà giovedì 26 a Monterosso al Mare nell'ambito della rassegna «Un mare di libri» e il 6 agosto a Tellerio. «La cosa fondamentale per capire il nostro mondo sono le mappe geografiche, che nello spettacolo sono rilanciate da grandi schermi, e che per essere comprese oggi hanno la necessità della profondità storica, del tornare ai secoli passati per capire l'oggi». Proprio il grande schermo, aggiunge Rampini, è l'elemento chiave della narrazione: «Cattura l'attenzione e

vedendo le carte geografiche si capisce il mondo come realmente appare anche se cambia continuamente sotto i nostri occhi».

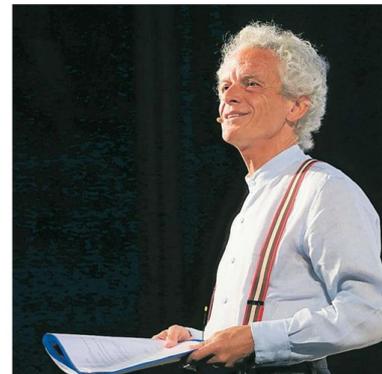
Perché l'oggi, secondo il giornalista, «non ha più certezze, cambia a velocità impensabili: per fortuna c'è la solidità di ciò che è il passato, la nostra storia contro una cronaca che ci disorienta». Insomma, le Linee Rosse che disegnano il mondo si inabissano, «vanno indietro nei secoli e trovano costanti di civiltà grazie ad un distacco dal presente. – riprende Rampini – e il pubblico, nelle località in cui ho già presentato lo spettacolo, è interessato e coinvolto. E tengo molto alla risposta della Liguria, dove ho le mie origini».

Ma in Liguria Rampini ha un altro appuntamento importante, tra storia e spettacolo: sabato 28 luglio a La Spezia, durante il 50° Festival del Jazz, sarà ricordato un altro cinquantenario, quello dell'assassinio di Martin Luther King, con una sui-

te jazz composta proprio per il festival spezzino da Antonio Ciacca, che è anche curatore dell'intera rassegna che vedrà tra gli interpreti, insieme all'Antonio Ciacca orchestra, il grande solista Benny Golson, mentre Rampini leggerà brani del reverendo King e non solo. «Sarò la voce narrante – spiega – ma introdurrò anche il '68 americano, così poco conosciuto in Europa, per far capire anche un personaggio come King».

— d.al.

A Monterosso al Mare giovedì sul palco lo scrittore editorialista Federico Rampini che sabato sarà invece al festival jazz della Spezia



Federico Rampini



Peso:26%

NO DELLA "SORVEGLIANZA"

Istanza respinta, Bonanini rimane dietro le sbarre

LA SPEZIA

È stata rigettata l'istanza di scarcerazione con urgenza per Franco Bonanini. Il tribunale di Sorveglianza di Massa ha ritenuto che non vi siano elementi sufficienti per ritenere l'ex presidente del Parco 5 Terre «incompatibile con la detenzione in un penitenziario» nonostante le sue condizioni di salute (otto anni fa subì un trapianto di fegato).

Il giudice Roberto Pasca ha inviato il fascicolo ai colleghi della Sorveglianza di

Genova che analizzeranno il caso nei dettagli prima di emettere un nuovo verdetto. Bonanini era stato arrestato lo scorso 14 luglio dai carabinieri, ventiquattro ore dopo la fine del processo "Mani unite", che ha confermato la tesi della Procura, ovvero che il "Faraone" era a capo di un'associazione a delinquere finalizzata alle truffe, ai tentativi di concussione, alle corruzioni e alle calunnie. È diventata definitiva una condanna a 4 anni e 8 mesi di carcere, mentre dovrà essere ricalcolata la pena relativa ad alcuni falsi in atto pubblico (non potrà essere inferiore a 3 anni).

«Prendiamo atto della de-

cisione di rigetto del magistrato. Ora attendiamo l'udienza a Genova nella quale saranno discusse le gravi condizioni cliniche di Franco Bonanini - spiegano i difensori, gli avvocati Carlo Di Bugno, Andrea Vernazza e Davide Garbini - condizioni che hanno supportato la richiesta di sospensione della pena con l'applicazione, in via provvisoria, della detenzione domiciliare».

L'incompatibilità con la detenzione in carcere, sottolineano i legali, è sostenuta da un'ampia documentazione clinica. «Abbiamo la serenità di aver proposto ogni argomentazione clinica, scientifica e giuridica», concludono i difensori. —



Franco Bonanini



Peso:14%

Finziere salva la vita a 81enne infartuato

Un militare della guardia di Finanza della Spezia ha praticato il massaggio cardiaco a un uomo di Monterosso, colpito da infarto. L'uomo, 81 anni, era all'interno di un bazar di Fegina quando ha accusato il malore ed è stato

poi soccorso dalla Croce Bianca e 118 che lo hanno trasferito al Sant'Andrea.



Peso:2%

BONASSOLA

Solenghi e il XIX canto dell'Odissea continuano il loro viaggio lungo la costa

Tullio Solenghi replica. Dopo il recital a Punta Bonfiglio, a Manarola, ecco un nuovo appuntamento sulla riviera spezzina, per l'attore ligure, molto amato.

Questa sera, in piazza Cento Croci a Bonassola, alle 21, Solenghi ritorna a interpretare il canto XIX del poema omerico, dedicato al rapporto fra Odisseo e Penelope. Ingresso libero fino a esaurimento posti. Il progetto è sempre quello ideato e diretto da Sergio Maifredi, con il Teatro Pubblico Ligure.

Si tratta però di una declinazione particolare, una prima edizione della formula "Teatro in pista", che prose-

guirà il 28 luglio, con la seconda tappa. Informazioni al numero 329 0540950. Il regista racconta di aver pensato a questa nuova proposta, «percorrendo accanto al sindaco Bernardin, la passeggiata di Bonassola, un microcosmo di pace ed eleganza della nostra Liguria».

Il riferimento alla pista ciclabile, sulla antica linea ferroviaria, «nasce nello spirito di Teatro Pubblico Ligure, di portare in scena il territorio». Sabato 28 luglio, sempre alle 21, a Bonassola, Mario Incudine e Antonio Vasta proporranno una interpretazione del canto IX, dedicato alla figura del ciclope. Odisseo, alla reggia di Alcinoò, racconta

una delle sue avventure. Mario Incudine è un artista di talento, attore, cantante, scrittore. Il suo mondo, la sua lingua, traggono linfa dalla Sicilia, in cui è nato. Antonio Vasta firma la colonna sonora. Maifredi l'ha scelto, per questo progetto, perché nel suo narrare «il Ciclope di Omero si contamina con la riscrittura di Pirandello e di Sbarbaro, entrambi traduttori del Ciclope di Euripide». —

S.C

© BY NC ND AL CUNTI DIRITTI RISERVATI

**Lo spettacolo si terrà
in piazza Cento Croci:
avrà inizio alle 21.
Ingresso gratuito**



Peso:13%

Nasce "enjoytour.it" dedicato al turismo

Eventi, cultura, divertimento, ricette e soprattutto turismo. Tutto condensato nelle cento pagine di 'enjoytour.it', il nuovo magazine annuale distribuito gratis in ventimila copie dalle 5 Terre a Viareggio. La rivista si trova anche in stazione.



Peso: 2%

Movida di Sestri, i controlli congiunti frenano gli eccessi «C'è più sicurezza»

La polizia locale: situazione migliorata in modo sostanziale

Sara Olivieri / SESTRI LEVANTE

Azzerato il numero di giovani trovati in possesso di stupefacenti, calate in modo drastico le bottiglie di vetro, contenenti alcolici, scoperte e ritirate: è il risultato, inaspettato, del secondo sabato di controlli incrociati alla movida di Sestri Levante, eseguiti dalla Guardia di finanza con i cani antidroga e dalla polizia municipale. Il sabato precedente, all'avvio dei pattugliamenti straordinari congiunti, l'esito era stato ben diverso.

Le zone sorvegliate per prevenire gli eventuali eccessi della movida estiva sono stati tre: il centro storico; il Parco Mandela (sede del concerto dei Gogol Bordello); via Pilade Queirolo che è la strada obbligata verso le discoteche di Sestri Levante. Qui, sull'ultimo lembo di passeggiata mare, si sono verificate le irregolarità: «Abbiamo ritirato cinque bottiglie di vetro, contenenti vino o vodka, portate da casa – spiega la comandante della polizia municipale, Angela Ferrando – La situazione è migliorata in modo sostanziale rispetto a una settimana fa. Anche in misura inaspettata, i primi controlli hanno avuto un effetto deterrente e le persone hanno gradito la presenza delle forze

dell'ordine, segnale di sicurezza. In tanti ci hanno fermato, anche il giorno seguente, per esprimere il loro apprezzamento». L'obiettivo delle pattuglie congiunte di polizia municipale, guardia di finanza, carabinieri, capitaneria di porto – concordate dal Comune per un calendario di serate estive non divulgato – è proprio quello di tenere sotto controllo la stagione più calda dell'anno sotto il profilo della sicurezza. «È giusto che ci siano iniziative, sano divertimento, ma la movida non deve degenerare», diceva la sindaca Valentina Ghio alla presentazione delle nuove misure, accompagnate anche dal raddoppio della pattuglia serale dei vigili urbani, in circolazione nel fine settimana fino alle 2 del mattino. «È positivo che già i primi controlli abbiano migliorato la situazione – commenta ora Ghio – In programma c'è un incontro con i gestori dei discoteche a cui chiederemo di sorvegliare di più l'uscita dei rispettivi locali, pur nell'ambito delle loro competenze. Non devono certo sostituirsi alle forze dell'ordine, ma il supporto dei privati può aiutare a monitorare le zone di deflusso». L'incontro non è l'unica novità alle porte. L'amministrazione

comunale sta lavorando a una nuova ordinanza sulla circolazione e il trasporto di alcolici, che verrà messa a punto nei prossimi giorni. Il tema, già trattato dal regolamento comunale, è oggetto dell'ordinanza 76 del 2017 che vieta il consumo di alcolici a partire dalle 20 nei parchi e giardini pubblici, in piazza Lavoratori ex Fit, piazza Caduti Partigiani, piazza Caduti di via Fani. Le zone corrispondono alla mappa dei luoghi dove sostano più di frequente i senzatetto. L'ordinanza in questione, infatti, era stata varata contro il degrado e non per contenere la movida. «Amplieremo la zona del divieto, estendendola ad esempio agli arenili – preannuncia la sindaca – I dehors e le aree attorno ai bar saranno ovviamente escluse. Lo spirito del provvedimento è quello di dare maggiore possibilità di intervento agli agenti e alle forze dell'ordine». Quanto alle spiagge, sabato sera sono stati allontanati alcuni turisti stranieri che si erano accampati a Portobello in quattro tende. —

Il Comune sta lavorando a una nuova ordinanza sulla circolazione e il trasporto di alcolici



Peso: 34%

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.



Giovani nel centro storico a Sestri Levante



Peso:34%